



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898

Roma — Venerdì 9 Settembre

Numero 209

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
 » a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari. L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
 Altri annunzi. » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ministero del Tesoro: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifiche d'intestazione — Avviso per smarrimento di ricevuta — **Ministero della Marina:** Disposizioni fatte nel personale dipendente — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** Avviso — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:** Sottosegretariato di Stato: Trasferimenti di privilegii industriali — Divisione Industria e Commercio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno — Corte d'Appello di Torino: Avviso — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Congresso degli impiegati — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:

Amministrazione Centrale

Con R. decreto del 18 agosto 1898:

Sbordone cav. Filippo, capo sezione di ragioneria di 1^a classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1898.

Con R. decreto del 23 agosto 1898:

Mazzuoli cav. Augusto, segretario di ragioneria di 1^a classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata ed anzianità di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1898.

Corte dei Conti.

Con R. decreto del 23 agosto 1898:

Nini cav. dott. Giuseppe e Genna cav. Angelo, ragionieri di 2^a classe, sono promossi alla 1^a classe con l'annuo stipendio di L. 7000.

Gioja cav. Melchiorre, direttore capo di divisione, è promosso dalla 2^a alla 1^a classe con l'annuo stipendio di L. 7000.

Moreno cav. Ernesto e Romeo cav. Corrado, capi sezione di 1^a classe, sono nominati ragionieri di 2^a classe con l'annuo stipendio di L. 6000.

Sabatini cav. Giuseppe, capo sezione di 1^a classe, è nominato direttore capo di divisione di 2^a classe con l'annuo stipendio di L. 6000.

Salvi cav. Vincenzo, Boselli cav. Costanzo, Somma cav. Giuseppe e Vernean cav. Gustavo, capi sezione, sono promossi dalla 2^a alla 1^a classe con l'annuo stipendio di L. 5000.

De Carlo cav. Federico, Crispi cav. Francesco, Ferreri cav. Giuseppe e Tacchi-Venturi cav. Luigi, segretari a L. 4000, sono nominati capi sezione di 2^a classe con l'annuo stipendio di L. 4500.

De Rosa cav. dott. Gustavo, Maggiore cav. Giuseppe, Segni-Porquoddu cav. Giovanni e Borgia cav. Eugenio, segretari di 1^a classe, sono promossi segretari a L. 4000, il primo ed il quarto per merito assoluto ed il secondo ed il terzo per anzianità congiunta al merito, col collocamento nei ruoli di anzianità secondo l'ordine stabilito dall'articolo 15 del R. decreto 1° agosto 1895, n. 501.

Martorelli cav. Raffaello, Pugliatti dott. Rocco, Pompejani Enrico, Berio Luigi e Adorni Romeo, segretari, sono promossi dalla 2^a alla 1^a classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Caputi dott. Francesco, Rizzo dott. Ettore, Jung Vittorio, De Paolis Rodolfo e Giuriato Pacifico, vice segretari di 1^a classe, sono promossi segretari di 2^a classe con l'annuo stipendio di L. 3000, il primo, terzo e quarto per esame d'idoneità ed il secondo e quinto per esame di concorso, col collocamento nei ruoli di anzianità secondo l'ordine stabilito dall'articolo 7 del R. decreto 1° agosto 1895, n. 501.

Paolella Enrico, Farace Alberto, Spinozzi Gaetano, Sacchi dott. Alessandro e Oddone Tancredi, vice segretari, sono promossi dalla 2^a alla 1^a classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

De Rosa dott. Luigi, Imperato Giovanni, Buono Cosimo, Grita Socino e D'Aquila dott. Luigi, vice segretari, sono promossi dalla 3^a alla 2^a classe con l'annuo stipendio di L. 2000.

Sirovich Ugo, Gori Oreste, Ruggiano Gaetano, Dentici avv. Pietro e Volpi dott. Luigi, volontari, sono nominati vice segretari di 3^a classe con l'annuo stipendio di L. 1500.

Galeone Alfonso, archivista, è promosso dalla 2^a alla 1^a classe con l'annuo stipendio di L. 3500.
 Salvadori-Baschieri Giovanni, archivista, è promosso dalla 3^a alla 2^a classe con l'annuo stipendio di L. 3200.
 Verzani Temistocle e Sampietro Ernesto, ufficiali d'ordine di 1^a classe, sono nominati archivisti di 3^a classe con l'annuo stipendio di L. 2700.
 Pizzini Riccardo, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 2^a alla 1^a classe con l'annuo stipendio di L. 2200.
 Mastropieri Ulisse, ufficiale d'ordine di 2^a classe, reggente, è promosso alla effettività del posto con l'annuo stipendio di L. 1800.
 Bacci Alessandro, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 3^a alla 2^a classe con l'annuo stipendio di L. 1800.
 Borra Adolfo, scrivano straordinario, è nominato ufficiale d'ordine di 3^a classe, per merito d'esame, con l'annuo stipendio di L. 1500.
 Tretti Luigi, ufficiale di scrittura di 1^a classe nell'Amministrazione militare, è nominato ufficiale d'ordine di 3^a classe negli uffici della Corte dei Conti, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Intendenze di Finanza.

Con R. decreto del 14 agosto 1898:

Baldinelli Umberto, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 2^a alla 1^a classe con l'annuo stipendio di L. 2500.
 Tassini Carlo, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 3^a alla 2^a classe con l'annuo stipendio di L. 2000.
 Vitti Carlo, economo magazzinoiere, è promosso dalla 2^a alla 1^a classe con l'annuo stipendio di L. 2500.
 Cornaglia Luigi, economo magazzinoiere, è promosso dalla 3^a alla 2^a classe con l'annuo stipendio di L. 2000.
 Rizzuti Antonio, La Posta Erennio, Conte Gabriele, Cassinelli Achille, Periti Raffaele e Lombardi Giovanni, il 1^o scrivano straordinario nelle Delegazioni del tesoro, il 2^o, 4^o e 6^o ufficiali di scrittura di 1^a classe nell'Amministrazione militare ed il 3^o e 5^o scrivani straordinari nelle Intendenze di finanza, sono nominati ufficiali di scrittura di 4^a classe nelle Intendenze stesse con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 23 agosto 1898:

Coppitz dott. Gusmano, vice segretario di ragioneria di 1^a classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1^o settembre 1898.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 1078395 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1000, al nome di Gallucci Gustavo, Giulia, Emilia, e Vittorio fu Filippo, minori sotto la patria potestà della madre Laura Grassi fu Raffaele, vedova di Ferdinando Gallucci, domiciliati a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentre che doveva invece intestarsi a Gallucci Gustavo, Giulia, Emilia e Vittorio fu Ferdinando, minori sotto la patria potestà della madre Laura Grassi fu Raffaele, vedova di Ferdinando Gallucci, domiciliati a Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 settembre 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2^a Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 898544 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 780, al nome di Bregante Flora fu Felice vedova di Sivioli Nicolò e Sivioli Emilio, Riccardo ed Alfredo, minori sotto la patria potestà della detta Bregante Flora, loro madre, tutti eredi indivisi del rispettivo marito e padre, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentre che doveva invece intestarsi a Bregante Flora fu Felice, vedova di Sivioli Nicolò e Sivioli Emilio Giuseppe-Aurelio-Riccardo ed Alfredo, ecc. ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 938903 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 900, al nome di Ugone Giacinta fu Giulio, minore, sotto la patria potestà della madre Guarnieri Guglielmina, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentre che doveva invece intestarsi a Ugone Clara Rosa Margherita Giacinta fu Giulio, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 344000 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 161060 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 155, al nome di Bianchi Caterina fu Gaetano, moglie di Flaminio del Giudice, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentre che doveva invece intestarsi a Blanco Caterina fu Gaetano, moglie di Flaminio del Giudice, domiciliata in Siracusa, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª Pubblicazione).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 38 ordinale, n. 1179 di protocollo, e n. 15297 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Alessandria il dì 11 luglio 1898 al signor *Cardona Tomaso del fu Cipriano*, pel deposito del Certificato Consolidato 5 0/0 della rendita di L. 150, con decorrenza dal 1º gennaio 1898, per l'unione foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna del surriferito Certificato nominativo, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, il 27 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DELLA MARINA**Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:**

Con R. decreto del 10 luglio 1898:

Narici Gennaro, direttore macchinista nel corpo del genio navale, nominato reggente la carica di capo divisione nel Ministero della marina, e membro straordinario del comitato per i disegni delle navi a decorrere dal 16 luglio 1898.

Con decreto del 14 luglio 1898:

Rossi Giuseppe, capitano di fregata, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in applicazione dell'articolo 6 della legge 29 gennaio 1885, ed iscritto col proprio grado nella riserva navale dal 1º agosto 1898.

Con Regi decreti del 29 luglio 1898:

Merlo Teodoro, capitano di corvetta, esonerato dalla reggenza della carica di capo sezione nel Ministero della marina a decorrere dal 21 luglio 1898.

Serra Tommaso, tenente di vascello nella riserva navale, promosso capitano di corvetta.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI**(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)****Avviso.**

Il giorno 5 corrente, in Galliera Veneta, provincia di Padova, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, il 7 settembre 1898.

**MINISTERO
DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO****SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — UFFICIO II****Trasferimento di privativa industriale N. 1867.**

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés aux explosifs », registrata in questo Ministero al nome del sig. Street Ernest Augusta George, a Parigi, come da attestato delli 8 ottobre 1897 n. 45663 di Registro Generale, fu trasferita per intero alla Société de Produits Chimiques et d'Explosifs Bergès, Corbin & C. ie a Grénoble (Francia), in forza di cessione totale fatta per atto privato firmato a Parigi il 20 aprile 1898, ed a

Grénoble addì 29 stesso, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 28 maggio 1898 al n. 20201, vol. 126, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 1 giugno 1898, ore 16.

Roma, il 6 settembre 1898.

Per il Direttore Capo della I Divisione
G. DUSNASI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1870.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Four perfectionné pour la fusion des métaux », registrata in questo Ministero al nome del sig. Rousseau Louis, a Parigi, come da attestato delli 3 maggio 1898 n. 47214 di Registro Generale, fu trasferita per intero al sig. Selve Gustav ad Altona (Germania), in forza di atto privato firmato dalle parti addì 27 maggio 1898, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma, il giorno 8 giugno 1898 al n. 12550, vol. 138, ser. 1ª, atti privati, e presentato pel visto a quest'Ufficio speciale della proprietà industriale addì 11 giugno 1898, ore 16.

Roma, il 6 settembre 1898.

Per il Direttore Capo della I Divisione
G. DUSNASI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1871.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Innovazioni nei motori a petrolio e a gas », registrata in origine in questo Ministero al nome del sig. Reid Hugh Thompson a Londra, come da attestato delli 13 giugno 1894 n. 36424 di Registro Generale, trasferita poscia per intero al nome della Brayton Petroleum Motor Company Limited a Londra, giusta l'atto di trasferimento n. 1342 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno delli 2 febbraio 1895, n. 28, fu da questa Società interamente trasferita alla Brayton Dil Motor Company Limited, pure di Londra, in forza di scrittura privata sottoscritta in Londra addì 6 maggio 1898, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 3 giugno 1898, al n. 19123, vol. 913, f. 46, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano addì 7 giugno 1898, ore 16.

Roma, il 6 settembre 1898.

Per il Direttore Capo della I Divisione
G. DUSNASI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1873.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo « Perfezionamenti nelle macchine o nei telai da lavorar maglie a filo diritto o nei relativi aghi », registrata in questo Ministero al nome del sig. Millar John a Londra, come da attestato delli 31 maggio 1898, n. 47624 di Registro Generale, fu trasferita per intero alla Millar Loom Company Limited, a Londra, in forza di cessione totale firmata in presenza del notaio sir John Alfr. Donnison in Londra addì 8 giugno 1898, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 24 dello stesso mese al n. 13051, vol. 130 sez. 1ª, atti privati e presentata pel visto a quest'Ufficio speciale della proprietà industriale addì 25 giugno 1898, ore 17.

Roma, il 6 settembre 1898.

Per il Direttore Capo della I Divisione
G. DUSNASI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1874.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nuovo procedimento elettrolitico per ottenere ad elevatissime pressioni (superiori alle 350 atmosfere) ed entro appositi recipienti una miscela detonante di gas senza operare la compressione meccanica dei gas mescolati », registrata in questo Ministero al nome del signor tenente generale Durand de la Penne Luigi, a Roma, come da attestato del 1° luglio 1897 n. 44664 di Registro Generale, fu trasferita per intero al Ministero della Guerra in Roma, in forza di contratto 21 gennaio 1898 approvato alla Corte dei conti e debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma, il giorno 12 marzo 1898 al n. 8943, vol. 136, atti privati e presentato pel visto a quest'Ufficio speciale della proprietà industriale addì 30 giugno 1898, ore 16.

Roma, il 6 settembre 1898.

Per il Direttore Capo della I Divisione
G. DUSNASI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1877.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nelle macchine per maglierie ed altre macchine tessili e nelle stoffe o tessuti a maglia », registrata in questo Ministero al nome del signor Millar John, a Londra, come da attestato delli 15 gennaio 1898, n. 46497 di Registro Generale, fu trasferita per intero alla Millar Loom Company Limited, a Londra, in forza di contratto privato fatto in detta città addì 8 giugno 1898, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 23 giugno 1898 al n. 22258, vol. 127, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 25 giugno 1898, ore 15.

Roma, il 6 settembre 1898.

Per il Direttore Capo della I Divisione
G. DUSNASI.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

7 settembre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % lordo	99.75 ³ / ₄	97.75 ³ / ₄
	4 ¹ / ₂ % netto	108.10 ³ / ₈	106.97 ⁷ / ₈
	4 % netto	99.56	97.56
	3 % lordo	63.30	62.10

(Prima Pubblicazione).

IL PROCURATORE GENERALE
presso la Corte d'appello di Torino

Avviso.

In esecuzione dell'art. 33 della legge sulle tasse ipotecarie, testo unico approvato con R. decreto 13 settembre 1874, n. 2079, e per gli effetti di cui agli articoli 29 e seguenti della stessa legge;

Rende noto:

Che il sig. Maiocchi cav. Teofilo cessò dall'ufficio di Conservatore delle ipoteche di Saluzzo col giorno 20 giugno 1898, in seguito a collocamento a riposo.

Torino, 5 settembre 1898.

Il Procuratore Generale.

CONCORSI**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA****CONSIGLIO PER LE SCUOLE
del Secondo Abruzzo Ulteriore**

*Concorso ad un posto gratuito provinciale
nel Collegio Principe di Napoli in Assisi*

È indetto il concorso ad un posto gratuito provinciale nel Collegio Convitto « Principe di Napoli » in Assisi, cui possono aspirare i figli degli insegnanti elementari della Provincia.

Affinchè un giovane possa concorrere a questo posto dovrà presentare istanza all'ufficio del R. Provveditore agli studi non più tardi del 15 settembre prossimo, e provare, a termine delle disposizioni contenute nello Statuto organico del Collegio « Principe di Napoli », approvato col R. decreto 3 novembre 1894, n. 509:

- esser figlio d'insegnante elementare patentato, che abbia esercitato od eserciti l'ufficio suo in una scuola pubblica;
- avere l'età non minore di 7 anni compiuti, nè maggiore di 12 compiuti;
- essere stato vaccinato;
- essere di sana costituzione fisica, provato con certificato medico;
- essere istruito in proporzione dell'età, poichè i giovani non potranno rimanere in Convitto oltre l'anno scolastico durante il quale compiono il 19° anno.

Aquila, il 17 agosto 1898.

Il Prefetto Presidente
PENNINO.

R. CONSERVATORIO FEMMINILE
della SS. Annunziata
in S. Giovanni Valdarno

Il R. Operaio

Vista la deliberazione della Commissione Governativa dirigente il R. Istituto, in data 23 agosto 1898;

Visto l'articolo 15 del Regolamento interno, approvato dal R. Ministero della Pubblica Istruzione in data 2 agosto 1890;

Rende pubblicamente noto:

È aperto un concorso a due posti semigratuiti nell'Educandato di questo R. Istituto.

Le domande dovranno dai genitori o tutori delle concorrenti esser redatto in carta da bollo da L. 0,60 e presentate all'Operaio del Conservatorio non più tardi del 30 settembre prossimo venturo e corredate degli appresso documenti:

- Fede di nascita e di battesimo della fanciulla, dalla quale resulti non aver meno di sei, nè oltrepassato i nove anni di età;
- Certificato medico (legalizzato dal Sindaco) dal quale si dichiarerà la sana costituzione della fanciulla, e di vaccinato vaiuolo;
- Certificato del Sindaco del Comune ove è domiciliata la famiglia della concorrente, comprovante le condizioni morali ed economiche della famiglia.

Alle fanciulle, alle quali dal R. Ministero della Pubblica Istruzione, su proposta della Commissione direttiva, saranno conferiti i suddetti due posti semigratuiti, verranno applicate tutte le disposizioni contenute nel succitato Regolamento interno, così:

a) L'annua retta in L. 175 per ciascuna dovrà essere pagata in rate trimestrali anticipate di L. 43,75 nelle mani della Signora Direttrice;

b) Sarà depositata pure presso la suddetta Signora Direttrice, all'entrata dell'alunna nel Conservatorio, la somma di L. 120 (articolo 16) per far fronte alle spese di uniforme ed altro. Detta somma dovrà esser reintegrata per $\frac{1}{3}$ ogni qualvolta sarà ridotta a L. 5;

c) Le dette alunne potranno rimanere in educazione fino agli anni 18 compiuti;

d) Le ammittende dovranno esser provviste all'entrata nel Conservatorio del relativo corredo;

e) Le spese pel sanitario, medicinali, assistenza in caso di malattia, come pure le spese per ogni lezione di materie facoltative saranno a carico delle rispettive famiglie delle alunne.

Dal R. Conservatorio della SS. Annunziata

S. Giovanni Valdarno, il 28 agosto 1898.

Il R. Operaio
AVV. ARTIDORO GRATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Daily Mail*, di Londra, pubblica un lungo articolo in cui propugna la fondazione di colonie o di protettorati britannici dal Cairo al Capo. Esso dice in sostanza:

« Ondurman è preso. Questa cattura aumenta la responsabilità dell'Inghilterra. Noi abbiamo liberato il Sudan dal giogo selvaggio e maledetto che lo schiacciava da anni. Noi abbiamo restituito all'Egitto, che ci deve già tanto, delle vaste provincie che già erano sue. Ma siamo noi giunti al termine dei nostri sforzi? Certamente no. Si tratta ora di crearvi una vasta organizzazione militare e di sicurezza pubblica, sotto la direzione di ufficiali britannici. Di più, non bisogna che il Sirdar si fermi a Kartum. È suo dovere di spingersi innanzi fino alle provincie equatoriali. Bisogna che quelle regioni siano aperte al commercio del mondo e che la via dal Cairo al Capo segua una linea non interrotta.

« In Francia si è disposti a dire delle sciocchezze a proposito della spedizione Macdonald e dei diritti di alta signoria che la Francia si sarebbe aggiudicati al sud di Kartum; ma lo scherzo non è una ragione ».

Lo *Standard*, a sua volta, si esprime in questi termini:

« La brillante campagna di sir H. Kitchener deve porre un termine ad ogni velleità di un intervento straniero nella valle del Nilo.

« L'Inghilterra e l'Egitto hanno ottenuto dei risultati troppo seri ed hanno fatto dei sacrifici troppo grandi per permettere a chicchessia di intervenire quando regoleremo i destini della regione che attraversa il Nilo immenso.

« Apprendiamo con soddisfazione come i successi del Sirdar siano stati rilevati dal capo del più potente esercito del mondo. Siamo tanto più riconoscenti a Guglielmo II del suo atteggiamento, se questo significa che il suo governo riconosce che l'Inghilterra è e deve rimanere la Potenza domi-

nante tanto nell'Africa settentrionale quanto nell'Africa del sud. »

Il *Daily Graphic* dice che l'Inghilterra deve essere logica. Data la situazione creata colla presa d'Ondurman, essa deve dichiarare francamente la sua intenzione di rimanere in Egitto, attesa l'impotenza dell'Egitto di amministrare il Sudan.

In un articolo sui nuovi torbidi scoppiati a Candia, il *Times* dice che la causa di essi sta in ciò, che ai mussulmani non si vuol permettere di ritornare ai loro villaggi prima che le truppe turche non abbiano abbandonato l'isola. I mussulmani devono quindi star lì a vedere come gli abitanti cristiani si impadroniscono delle loro abitazioni.

I mussulmani temono che, partito le truppe turche, potranno sperare ancor meno di ritornare alle loro case.

Il *Times* dice che si deve assolutamente provvedere affinché non sieno usate ingiustizie alla minoranza mussulmana. L'Inghilterra è stata sempre disposta a prestare all'uopo la sua cooperazione. L'Europa dovrebbe finalmente mettere ordine nella questione di Candia.

Sullo stesso argomento si telegrafa da Berlino alla *Kölnische Zeitung*, che la Germania, dopo essersi ritirata da Creta, non è per nulla toccata dai recentissimi fatti ivi accaduti.

La Germania seguirà gli avvenimenti da spettatrice tranquilla; soltanto, qualora le cose prendessero una piega più grave, essa, come Potenza interessata, saprebbe intervenire e mettere ordine.

Il telegramma della *Kölnische* dice che i fatti di Candia non sono che un disperato tentativo dei mussulmani di aiutarsi da sé e quindi riescono spiegabilissimi viste le condizioni sciagurate dell'isola.

Il *Temps* di Parigi riproduce, senza commenti, un articolo del *Novosti*, di Pietroburgo, sul futuro Congresso per la pace.

Nell'articolo in parola è detto che la questione principale di cui si dovrà occupare il Congresso sarà quella dell'Alsazia-Lorena, per la cui soluzione sarebbe giunto il vero momento.

Il *Novosti* dice che l'amor proprio nazionale tanto della Francia quanto della Germania finora ha impedito la neutralizzazione della provincia in questione; però l'idea della neutralizzazione, maturatasi già da lungo tempo nella coscienza delle nazioni europee, potrà venir attuata in grazia dell'iniziativa dello Czar.

Creando questa zona neutrale fra la Germania e la Francia, verrebbe a mancare naturalmente la necessità di nuovi armamenti, e questo non sarebbe che un effetto secondario della soluzione della grave questione. L'importante sarebbe che si riuscisse a stabilire rapporti amichevoli fra le due nazioni, con che verrebbero loro risparmiati dei miliardi, mentre tutti gli altri Stati europei verrebbero liberati dal peso intollerabile della pace armata.

A proposito delle notizie divulgate dalla stampa intorno ad una supposta Convenzione anglo-germanica per l'affitto o la vendita della baia di Delagoa all'Inghilterra, verso determinate concessioni da parte inglese, la *Kölnische Zeitung* ha un telegramma da Berlino in cui è detto, che, di fatti,

la cessione della baia di Delagoa fu oggetto di trattative fra l'Inghilterra e la Germania; però, finora, nulla di positivo consta riguardo alle concessioni da parte dell'Inghilterra. Quindi un giudizio in proposito sarebbe prematuro. Quest'è certo: che alle concessioni tedesche furono contrapposte delle concessioni inglesi, ma prima della pubblicazione del trattato non è possibile precisare il carattere né delle une, né delle altre.

Di fronte ai tentativi di mettere certe espressioni, usate dall'Imperatore Guglielmo II ad Annover, in relazione con l'accordo anglo-tedesco, nonché di fronte ai timori che, pur di conseguire vantaggi coloniali, la Germania potesse abbandonare la linea di condotta finora seguita, la *Kölnische Zeitung* dice di poter constatare che nella politica generale della Germania non è avvenuto nessun mutamento d'indirizzo.

CONGRESSO DEGLI IMPIEGATI

Ieri venne inaugurato a Torino il 3° Congresso degli impiegati.

Vi assistevano le LL. EE. i Sottosegretari di Stato, on. Bonardi ed on. Marsengo-Bastia, il Prefetto marchese Guiccioli, il Sindaco barone Casana, i senatori Ferraris, Bruno e Pinelli, i deputati Pascolato, Chigi e Di Cambiano.

L'on. Ronchetti, Presidente della Società degli impiegati, pronunziò un discorso, che fu accolto con vivi applausi.

S. E. il Sottosegretario di Stato, on. Bonardi, fece il discorso inaugurale, che fu spesso interrotto e salutato in fine con calorosi applausi.

Di tale importante discorso l'*Agenzia Stefani* ci comunica il seguente sunto:

« L'oratore premette che nel risveglio di vita nazionale che sorge, si dilata e trionfa in questi giorni a Torino, non poteva mancare la partecipazione della numerosa e benemerita classe degli impiegati civili delle varie amministrazioni del Regno. E si dichiara lieto d'intervenire all'inizio dei lavori del Congresso in rappresentanza del Governo e di portare agli impiegati il saluto fervido dell'on. Ministro Guardasigilli, loro antica e carissima conoscenza.

Dichiara che non farà un discorso quale l'importanza della classe in parola e la loro vasta organizzazione meriterebbero, e che vorrebbe avere l'eloquenza e l'ingegno di Chamberlain per ripetere agli impiegati italiani ciò che il medesimo in una recente occasione disse con tanta verità, tanta poesia e tanta riconoscenza agli impiegati inglesi.

Si limita perciò ad assicurar loro la benevolenza e la sollecitudine del Governo per i loro interessi. Esprime l'opinione che sia venuto il giorno di condurre a termine il progetto di legge sullo stato degli impiegati civili che si trascina da un trentennio per le aule legislative e nei Ministeri.

Ne dimostra l'importanza ed osserva che l'ufficio dell'impiegato, così nobile ed onorifico, allora soltanto perde questi suoi caratteri e si converte in un giogo e in una servitù intollerabili, quando è governato non dall'impero della legge, ma dalla mutabile volontà degli uomini.

Nota da ultimo che se in passato si poteva spiegare l'opinione prevalente che la vita più aspra in società fosse quella dell'impiegato, oggidì tale opinione non risponde alla verità, oggi che le angustie della vita stringono d'ogni parte chi deve guadagnare

col lavoro il pane per sé e per la famiglia. I vincoli imposti all'impiegato dalla disciplina e dalla subordinazione perdono di gravità di fronte ai vantaggi della sicurezza e della stabilità della retribuzione, del miglioramento progressivo della carriera, della solidarietà fra colleghi e della pensione.

Non è sempre vero che sieno le più libere quelle professioni che sono appunto chiamate con tale nome. Non dev'essere quindi disgradevole ad alcuno l'ufficio d'impiegato, bensì deve ciascuno nel proprio grado crescere dignità e stima alla propria classe colla dignità della vita e dei costumi e coll'assiduità nel lavoro e nello studio. In tal modo l'impiegato concorrerà dal canto suo non soltanto al bene proprio e della propria famiglia, ma altresì alla prosperità della patria, di quella grande patria italiana che è personificata nell'augusto e valoroso Principe che ne regge i destini e in nome del quale ha l'onore di dichiarare aperto il III Congresso degli impiegati civili del regno. (Applausi vivissimi) ».

S. E. il Sottosegretario di Stato, onorevole Marsengo-Bastia, si associò alle parole degli onorevoli Bonardi e Ronchetti e salutò la classe degli impiegati, dichiarando, fra prolungati applausi, che il Governo terrà conto delle loro legittime aspirazioni.

Aderirono al Congresso S. A. R. il Duca D'Aosta, spiacente di non potere intervenire, tutti i Ministri, il Presidente del Senato, gli onorevoli Biancheri, Boselli e Borgnini.

Quindi il Congresso incominciò i suoi lavori.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re e le LL. AA. RR. la Principessa Letizia, il Duca d'Aosta ed il Duca degli Abruzzi assistettero ieri alle corse di cavalli che si fecero all'Ippodromo della barriera di Stupinigi.

Le corse riuscirono animatissime, il premio *criterium* dell'Esposizione, di L. 5000, date dal Comitato, fu vinto da *Marcantonio* di Sir Harbert.

S. M. il Re e gli Augusti Principi furono vivamente acclamati.

Beneficenza Reale. — Si scrive da Aosta alla *Stampa*:

Oltre le lire 4000 largite ai poveri della nostra città, S. M. il Re ha fatto pervenire al vescovo di Aosta, monsignor Duc, lire 4000 da distribuirsi agli Istituti di beneficenza, cioè lire 2000 al Ricovero dei poveri, lire 1000 all'Orfanotrofo, lire 1000 all'Ospizio di carità.

Inoltre faceva tenere al sindaco di Sarre lire 1000 da distribuirsi ai poveri di quel Comune.

Distribuzione della corrispondenza. — La Direzione Provinciale delle RR. Poste fa conoscere che dal giorno 16 corrente la 6ª distribuzione delle corrispondenze ordinarie verrà eseguita dai portalettere di Roma alle ore 18 anziché alle 19.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 9 settembre, a lire 107,42.

Gli alpinisti a Gressoney. — 160 alpinisti giunsero, ieri mattina, a Gressoney-la-Trinité.

Essi fecero il pranzo sociale all'albergo Miravalle.

Il Presidente del Club alpino, Grober, tra vivi applausi, ricordò i primi che ascesero il Monte Rosa, Zumstein e Vincent. Brindò in nome degli alpinisti italiani alle gentilezze della Se-

zione biellese. Salutò le truppe alpine, come custodi delle nostre Alpi.

Alle ore 14, la fanfara degli alpini annunciò l'arrivo di S. M. la Regina.

Tosto mossero ad incontrarla il marchese Guiccioli, Grober, presidente della Sezione biellese, il sottoprefetto di Biella ed altre notabilità.

Gli alpinisti fecero un'entusiastica accoglienza a S. M.

Alla presenza di S. M. la Regina venne scoperta la lapide commemorativa dedicata alla memoria dell'alpinista Costantino Perazzi della sezione biellese.

Il marchese Guiccioli commemorò Costantino Perazzi, e Grober commemorò Vincent.

Venne indi letto il verbale della consegna del ricordo marmoreo al Municipio di Gressoney-la-Trinité.

S. M. la Regina, salutata con frenetiche e prolungate ovazioni dagli alpinisti, discese a Gressoney-Saint-Jean.

Terminata la cerimonia, venne dichiarato sciolto il XXX Congresso degli alpinisti.

Questi si sciolsero, dirigendosi per varie escursioni.

Congresso delle Opere Pie. — Il Congresso delle Opere Pie tenne, ieri, l'ultima seduta.

Costituì un Comitato permanente per le Opere Pie con sede a Bologna ed acclamò Venezia sede del V Congresso.

I congressisti si sciolsero salutando l'ufficio di presidenza e gridando: *Viva Torino!*

Le feste a Cuneo. — Ieri, in occasione delle feste del VII centenario della città di Cuneo, venne inaugurato, in quella città, il Congresso storico subalpino, primo della serie dei Congressi regionali italiani. Vi sono rappresentate la Deputazione di Storia Patria, l'Accademia delle scienze, le Società storiche Ligure, Savonese, Alessandrina e Valdese.

I congressisti sono numerosissimi.

La cerimonia dell'inaugurazione ebbe luogo nel Teatro Toselli, sotto la presidenza dell'onorevole Galimberti. Vi hanno assistito le autorità e le Associazioni.

Fu acclamato presidente effettivo del Congresso il Padre Adriani, decano degli storici piemontesi.

Oggi il Congresso inizierà i suoi lavori.

Commemorazione patriottica a Napoli. — Ieri l'altro, ricorrendo l'anniversario dell'entrata di Garibaldi a Napoli, alle ore 11,45 per l'iniziativa della società dei veterani venne inaugurata, al suono dell'inno di Garibaldi, una lapide che ricorda i fatti del 15 maggio 1848, e la quale venne murata nel vestibolo del palazzo della Corte di cassazione a Monteoliveto, dove sedeva il Parlamento napoletano.

L'on. Rosano fece il discorso inaugurale, che fu molto applaudito.

Erano presenti alla cerimonia le autorità civili e giudiziarie, i rappresentanti di tutte le provincie napoletane, moltissimi antichi ufficiali, le associazioni militari ed altre con musiche e bandiere ed una grandissima folla.

Dopo il discorso, furono consegnate al Comune ed alla Provincia delle medaglie.

Altre medaglie saranno distribuite agli eredi dei deputati napoletani del 1848 e dei combattenti in quell'eroico giorno.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Trojan Prince*, della P. L., giunse il giorno 6 a New-York. Ieri l'altro il piroscafo *Nord America*, della Veloce, partì da Rio-Jeneiro pel Plata; il piroscafo *Manilla*, della N. G. I., passò per Tarifa diretto a Genova; il piroscafo *Aller*, del N. L., giunse a New-York ed il piroscafo *Sicilia*, della C. A. A., partì da Montevideo per Genova. Ieri i piroscafi *Spartan Prince*, della P. L., ed *Ems*, del N. L., partirono il primo da Napoli, il secondo da Genova, entrambi per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 7. — Le perdite conosciute degli inglesi a Candia sono 20 morti e 50 feriti.

Si conferma che il Viceconsole inglese a Candia sia stato assassinato.

Si annunzia lo sbarco di distaccamenti di marinai a Candia.

Un dispaccio del Console a La Canea, Biliotti, dice che s'ignora la sorte dei cristiani a Candia.

Si teme che soltanto i cristiani che si rifugiarono nel Konak, sieno salvi.

Il Viceconsole britannico è rimasto carbonizzato in seguito all'incendio della sua abitazione.

MADRID, 7. — (*Dispaccio complementare*). — La Camera dei deputati delibera con 102 voti contro 45 di discutere segretamente la proposta di tutti i deputati repubblicani, la quale biasima il Governo di accettare una pace vergognosa. Salmeron dice che rivelerà al paese tutte le deliberazioni delle sedute segrete della Camera.

Al Senato il Ministro della guerra, generale Correa, annunzia che presenterà i documenti relativi alla campagna di Cuba.

Il generale Lopez Dominguez dice che non bisogna esigere la responsabilità dei generali, ma quella del Governo.

Il ministro delle Colonie, Romero Giron, protesta contro tale asserzione.

LA CANEA (*sera*), 7. — Il comandante inglese di Candia ha notificato che, in caso di un nuovo attacco, bombarderà la città.

VIENNA, 8. — Il *Correspondenz Bureau* ha da La Canea che gli insorti attaccarono un avamposto turco a Candia.

Nei disordini di Candia un ufficiale e 12 soldati inglesi sono rimasti uccisi, due ufficiali e 40 soldati feriti.

ATENE, 8. — Notizie da Candia dicono che gl'incendi continuano.

Una corazzata russa lasciò il Pireo, diretta a Creta.

BERNA, 8. — In seguito ad accidente accaduto nel macchinario, è rimasta distrutta da un incendio la grande officina, costruita a Chèvres dalla città di Ginevra, e destinata ad utilizzare le forze motrici del Rodano per la distribuzione delle medesime e della luce.

La tettoia, che misurava una lunghezza di 130 metri, bruciò in un attimo, e crollò.

Tutto il macchinario pel movimento delle forze motrici rimase perduto. Si spera però che le turbine potranno ancora essere utilizzate.

Ad ogni modo, si tratta della perdita di parecchi milioni oltre i danni subiti da numerose ed importanti industrie private a base di forza motrice.

In seguito all'incendio dell'officina di Chèvres, gran parte della regione è rimasta priva dell'illuminazione elettrica.

PECHINO, 8. — Li-Hung-Chang venne destituito.

MADRID, 8. — I giornali dicono che il Governo fu molto sorpreso che i deputati conservatori non lo abbiano sostenuto nella seduta di ieri sulla questione della pace.

I giornali credono inevitabile la caduta del Ministero.

COSTANTINOPOLI, 8. — Si ha da La Canea che il rapporto del Governatore generale agli Ammiragli esteri conferma i particolari noti sugli incidenti di Candia. Il rapporto aggiunge che le truppe turche spiegarono tutta la loro forza per ristabilirvi la tranquillità e spegnervi gli incendi.

Secondo un rapporto consolare da Candia, 60 marinai inglesi sono morti nei recenti disordini. Vi sono inoltre 200 soldati e basci-bazuk tra morti e feriti.

Dieci navi estere da guerra si trovano attualmente nelle acque di Candia.

NEW-YORK, 9. — Chamberlain intervistato da un redattore del *New-York Herald* ha confermato che fu firmato un accordo tra l'Inghilterra e la Germania, soggiungendo che non si tratta di un'alleanza offensiva e difensiva, ma di un accordo che condurrà a relazioni più strette fra i due paesi.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo sereno.

STAZIONI	STATO	STATO	Temperatura	
	DEL CIELO	DEL MARE	Massima	Minima
	ore 7	ore 7	nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	28 4	21 5
Massa Carrara	sereno	calmo	28 5	17 1
Cuneo	sereno	—	28 9	18 7
Torino	$\frac{1}{4}$ coperto	—	26 2	18 6
Alessandria	sereno	—	28 7	17 2
Novara	sereno	—	28 0	18 0
Domodossola	sereno	—	29 0	17 8
Pavia	sereno	—	29 9	14 1
Milano	sereno	—	30 4	19 1
Sondrio	sereno	—	28 3	17 9
Bergamo	sereno	—	27 7	19 3
Brescia	sereno	—	29 8	19 5
Cremona	sereno	—	29 7	17 8
Mantova	sereno	—	28 0	18 4
Verona	sereno	—	29 6	19 0
Belluno	coperto	—	27 2	18 9
Udine	sereno	—	27 8	18 0
Treviso	$\frac{1}{2}$ coperto	—	28 3	19 6
Venezia	$\frac{1}{2}$ coperto	calmo	25 2	19 0
Padova	caligine	—	26 2	17 8
Rovigo	sereno	—	29 1	15 8
Piacenza	sereno	—	27 9	17 5
Parma	sereno	—	30 0	18 1
Reggio Emilia	sereno	—	28 9	16 5
Modena	sereno	—	27 6	16 5
Ferrara	sereno	—	27 5	17 5
Bologna	sereno	—	27 6	17 4
Ravenna	sereno	—	26 9	14 2
Forlì	sereno	—	25 8	16 9
Pesaro	sereno	calmo	25 6	15 7
Ancona	sereno	calmo	25 9	19 0
Urbino	sereno	—	24 1	15 6
Macerata	sereno	—	26 8	18 0
Ascoli Piceno	sereno	—	27 5	16 5
Perugia	sereno	—	27 8	13 0
Camerino	sereno	—	27 4	16 2
Lucca	sereno	—	23 8	16 0
Pisa	sereno	—	30 5	14 2
Livorno	sereno	calmo	28 8	19 3
Firenze	sereno	—	31 0	16 9
Arezzo	sereno	—	30 4	15 8
Siena	sereno	—	29 0	19 8
Grosseto	sereno	—	31 4	15 4
Roma	sereno	—	30 3	17 3
Teramo	sereno	—	27 4	16 7
Chieti	sereno	—	21 6	10 8
Aquila	sereno	—	26 6	12 2
Agnone	sereno	—	24 1	15 4
Foggia	sereno	—	27 7	15 9
Bari	sereno	calmo	24 2	18 0
Lecce	sereno	—	25 2	18 0
Caserta	sereno	—	29 0	18 8
Napoli	sereno	calmo	28 4	20 3
Benevento	—	—	—	—
Avellino	sereno	—	26 0	10 0
Caggiano	sereno	—	25 0	13 8
Potenza	sereno	—	21 0	13 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	21 2	13 0
Reggio Calabria	$\frac{1}{4}$ coperto	mosso	27 1	21 5
Trapani	sereno	calmo	26 1	21 7
Palermo	sereno	calmo	29 6	17 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	15 2
Messina	sereno	calmo	28 1	22 0
Catania	sereno	calmo	27 2	20 3
Siracusa	sereno	calmo	23 4	21 0
Cagliari	sereno	calmo	28 0	17 0
Sassari	sereno	—	28 0	19 0